

**TENNACOLA SPA**

Sede in VIA PRATI N. 20 -63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FM)  
Capitale sociale Euro 22.500.000,00 I.V.  
Iscritta al Registro Imprese di Fermo al N. 00157980442 - Rea 140995140995

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato positivo pari a Euro 1.407.478, dopo aver rilevato imposte correnti per Euro 834.313 (di cui Euro 625.340 per IRES ed Euro 208.973 per IRAP) ed imposte differite per Euro 10.487 (di cui Euro 8.760 per IRES ed Euro 1.727 per IRAP).

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Nell'esercizio in esame l'Azienda ha assicurato forniture idriche, per l'intero anno, ai seguenti sub-distributori:

- la società CIIP SpA (per frazioni nei Comuni di Fermo e Amandola),
- la società APM SpA di Macerata (per il Comune di Montecosaro),
- la società ATAC SpA di Civitanova Marche,

per 2,4 milioni di metri cubi complessivi (stesso volume dell'anno precedente), ottenendo un corrispettivo totale di 830 mila Euro.

Tabella 1 – Ricavi da vendita di acqua a sub-distributori

Sub-distributore	Assegn. teorica lt/sec	gg. erog.	Volume fatturato mc.	Ricavi da tariffa
CIIP Ascoli Piceno	0,7	365	36.095	12.523
APM Macerata	15,0	365	473.040	164.115
ATAC Civitanova Marche	60,0	365	1.892.160	656.468
<b>Totale</b>			<b>2.401.295</b>	<b>833.106</b>

Sempre nell'esercizio in esame, l'Azienda ha gestito il completo ciclo idrico integrato nell'intero Ambito Territoriale n. 4.

Il servizio di distribuzione di acqua potabile è stato assicurato agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino (non socio), Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono stati erogati anche agli utenti della frazione "Gabbiano" di Fermo, la cui rete è interconnessa con quella di Francavilla d'Ete.

Agli oltre 60 mila utenti movimentati nell'anno (59.932 attivi al 31/12) sono stati complessivamente forniti 7,24 milioni di metri cubi di acqua (quantitativo misurato a contatore), contro i 7,38 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

Nel 2018 sono stati oltre 22 mila gli utenti che hanno beneficiato delle agevolazioni tariffarie introdotte dalla AEEGSI (oggi ARERA) con delibera n. 252/2017/R/com e successive modificazioni e integrazioni.

In base a tali normative, tutti gli utenti residenti o domiciliati nei Comuni rientranti nel cosiddetto "cratere" sismico (n. 17 Comuni sui n. 27 gestiti) hanno ottenuto l'esenzione totale dal pagamento dei seguenti

corrispettivi e componenti tariffarie:

- corrispettivi per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, inclusa la Quota Fissa e la CVT;
- componenti tariffarie UI1 e UI2;
- spese di spedizione della fattura;
- spese di allacciamento e attivazione del SII alle SAE e ai MAPRE;
- spese per nuovo allaccio, voltura o subentro per attivare il nuovo punto di fornitura;
- spese di disattivazione e successiva riattivazione del punto di fornitura originario;
- spese di disattivazione, riattivazione e/o voltura di utenze del SII site nelle SAE, nei MAPRE e nei MAP.

Le medesime agevolazioni sono state estese agli utenti che hanno trasferito l'abitazione (o la sede dell'attività d'impresa) a causa del sisma ed a quelli che, pur abitando fuori dal "cratere" sismico, hanno la casa inagibile.

Di conseguenza, il volume di acqua effettivamente addebitato agli utenti finali ammonta a soli 4,96 milioni di metri cubi, mentre i ricavi imputati all'esercizio sono stati pari a 4,9 milioni di Euro, cui vanno aggiunti i corrispettivi per la Quota Fissa, pari a 708 mila Euro.

Per un utile confronto, nell'esercizio 2016 i ricavi da tariffa erano stati pari a 7,14 milioni di Euro e quelli da Quota Fissa di 1,04 milioni di Euro.

I mancati ricavi saranno compensati dalla CSEA – Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali la quale, peraltro, ha erogato un'anticipazione (infruttifera di interessi) che ha consentito all'Azienda di far fronte alla diminuita liquidità.

La tabella 2 sottostante riporta i volumi fatturati ed i ricavi ottenuti **al netto** degli storni per le suddette agevolazioni.

Tabella 2 – Ricavi da vendita di acqua ad utenti diretti

N.	Comune	Utenti attivi al 31/12	Volume erogato, mc.	Volume addebitato <sup>(1)</sup> , mc.	Ricavi da tariffa, Euro	Ricavi da Q.F., Euro
1	Colmurano	708	78.345	4.267	5.078	873
2	Falerone	1.870	196.687	5.291	5.382	1.111
3	Francavilla d'Ete	467	57.289	56.833	57.230	9.276
4	Gualdo	642	50.920	799	787	154
5	Loro Piceno	1.316	143.898	3.684	3.043	886
6	Magliano di Tenna	759	106.002	105.184	114.751	13.055
7	Massa Fermana	454	56.442	1.679	1.672	361
8	Mogliano	2.362	241.024	4.318	4.250	1.308
9	Montappone	816	98.258	3.155	3.266	578
10	Montegiorgio	3.425	429.687	19.737	19.987	3.443
11	Montegranaro	6.056	808.090	806.297	799.023	106.972
12	Monte San Giusto	3.483	435.086	432.832	418.976	61.784
13	Monte San Martino	443	55.700	1.227	1.067	221
14	Monte San Pietrangeli	1.172	161.514	148.888	154.106	20.885
15	Monte Urano	3.652	439.199	438.753	437.471	59.857
16	Monte Vidon Corrado	405	46.182	575	534	364
17	Penna San Giovanni	794	76.667	1.407	1.541	401
18	Petriolo	909	107.590	1.363	1.380	380
19	Porto Sant'Elpidio	13.185	1.678.423	1.675.258	1.693.669	257.788
20	Rapagnano	873	106.676	106.337	101.463	14.660
21	Ripe San Ginesio	571	59.869	1.886	1.986	615
22	San Ginesio	2.270	221.115	3.764	3.562	1.496
23	Sant'Angelo in Pontano	835	106.561	1.999	1.907	650
24	Sant'Elpidio a Mare	7.217	994.407	993.043	995.061	132.435

25	Sarnano	2.982	204.879	13.004	17.241	2.416
26	Torre San Patrizio	944	124.885	124.874	108.302	15.282
27	Urbisaglia	1.322	157.753	2.706	2.426	891
	<b>Totale</b>	<b>59.932</b>	<b>7.243.148</b>	<b>4.959.160</b>	<b>4.955.161</b>	<b>708.144</b>

(1) Al netto delle agevolazioni previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.

I servizi di fognatura e depurazione sono stati assicurati agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di raccolta delle acque reflue sono stati erogati ad oltre 48.000 utenze (48.294 attive al 31/12), per 5,86 milioni di metri cubi teorici (di cui addebitati 4,46).

I servizi di trattamento dei reflui hanno interessato oltre 37.400 utenze (37.640 attive al 31/12), per 4,64 milioni di metri cubi teorici (di cui addebitati 3,77).

I proventi ottenuti ammontano a 777 mila Euro per il servizio di fognatura e a 1,83 milioni di Euro per il servizio di depurazione. Nel 2016 i ricavi erano stati pari, rispettivamente, a 1,04 milioni e 2,25 milioni di Euro.

Le tabelle 3 e 4 riportano i volumi fatturati ed i ricavi ottenuti **al netto** degli storni per le agevolazioni.

Tabella 3 – Ricavi da servizio di fognatura ad utenti diretti

N.	Comune	Utenti attivi al 31/12	Volume erogato, mc.	Volume addebitato <sup>(1)</sup> , mc.	Ricavi da tariffa, Euro
1	Colmurano	428	44.044	3.196	589
2	Falerone	1.450	150.555	4.443	819
3	Francavilla d'Ete	270	32.289	32.154	7.194
4	Gualdo	259	18.382	435	80
5	Loro Piceno	753	64.839	2.914	537
6	Magliano di Tenna	628	82.400	82.192	15.137
7	Massa Fermana	364	43.659	1.663	306
8	Mogliano	1.612	151.678	3.233	596
9	Montappone	677	82.622	3.009	554
10	Montegiorgio	2.176	259.045	13.591	2.555
11	Montegranaro	5.294	695.902	694.376	128.705
12	Monte San Giusto	3.016	387.891	385.767	71.658
13	Monte San Martino	218	21.470	217	40
14	Monte San Pietrangeli	848	104.183	103.212	18.516
15	Monte Urano	3.402	403.220	402.774	73.950
16	Monte Vidon Corrado	298	36.006	544	100
17	Penna San Giovanni	416	34.925	937	173
18	Petriolo	663	73.742	1.363	251
19	Porto Sant'Elpidio	12.793	1.733.184	1.729.750	320.872
20	Rapagnano	685	77.823	77.484	14.199
21	Ripe San Ginesio	334	35.261	1.557	287
22	San Ginesio	1.320	110.709	2.114	389
23	Sant'Angelo in Pontano	392	39.671	1.262	232
24	Sant'Elpidio a Mare	5.864	817.944	816.584	151.270
25	Sarnano	2.280	155.475	11.029	2.032

26	Torre San Patrizio	725	77.246	77.246	16.765
27	Urbisaglia	1.129	126.484	2.176	401
	<b>Totale</b>	<b>48.294</b>	<b>5.860.649</b>	<b>4.455.222</b>	<b>828.208</b>

(1) Al netto delle agevolazioni previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.

Tabella 4 – Ricavi da servizio di depurazione ad utenti diretti

N.	Comune	Utenti attivi al 31/12	Volume erogato, mc.	Volume addebitato <sup>(1)</sup> , mc.	Ricavi da tariffa, Euro
1	Colmurano	423	43.678	2.830	1.455
2	Falerone	1.336	138.968	4.415	2.271
3	FrancaVilla d'Ete	235	27.289	27.195	12.156
4	Gualdo	18	630	14	7
5	Loro Piceno	65	4.097	1.611	829
6	Magliano di Tenna	623	81.618	81.432	41.867
7	Massa Fermana	194	21.892	1.267	652
8	Mogliano	38	2.637	916	471
9	Montappone	539	61.999	2.421	1.245
10	Montegiorgio	2.016	241.223	11.363	5.861
11	Montegranaro	4.227	531.188	530.746	273.914
12	Monte San Giusto	531	69.213	68.660	35.968
13	Monte San Martino	177	1.484	217	112
14	Monte San Pietrangeli	447	44.107	43.585	22.415
15	Monte Urano	3.372	399.086	398.640	204.317
16	Monte Vidon Corrado	254	29.759	307	158
17	Penna San Giovanni	302	23.689	589	303
18	Petriolo	464	44.768	670	345
19	Porto Sant'Elpidio	12.793	1.731.642	1.729.750	894.812
20	Rapagnano	286	36.418	36.131	18.373
21	Ripe San Ginesio	313	32.712	1.489	766
22	San Ginesio	206	10.909	789	406
23	Sant'Angelo in Pontano	299	26.512	938	482
24	Sant'Elpidio a Mare	5.494	758.819	758.541	391.243
25	Sarnano	1.369	96.758	9.359	4.813
26	Torre San Patrizio	492	52.249	52.249	24.274
27	Urbisaglia	1.127	126.145	2.123	1.092
	<b>Totale</b>	<b>37.640</b>	<b>4.639.489</b>	<b>3.768.247</b>	<b>1.940.606</b>

(1) Al netto delle agevolazioni previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.

Il grafico 1 mette in evidenza l'andamento del fatturato del SII nel triennio 2016-18, mentre il grafico 2 propone la composizione percentuale dei ricavi da tariffa del SII dell'esercizio in esame.

Grafico 1 – Ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2016-18

## Servizio idrico integrato - ricavi da tariffa 2016-18

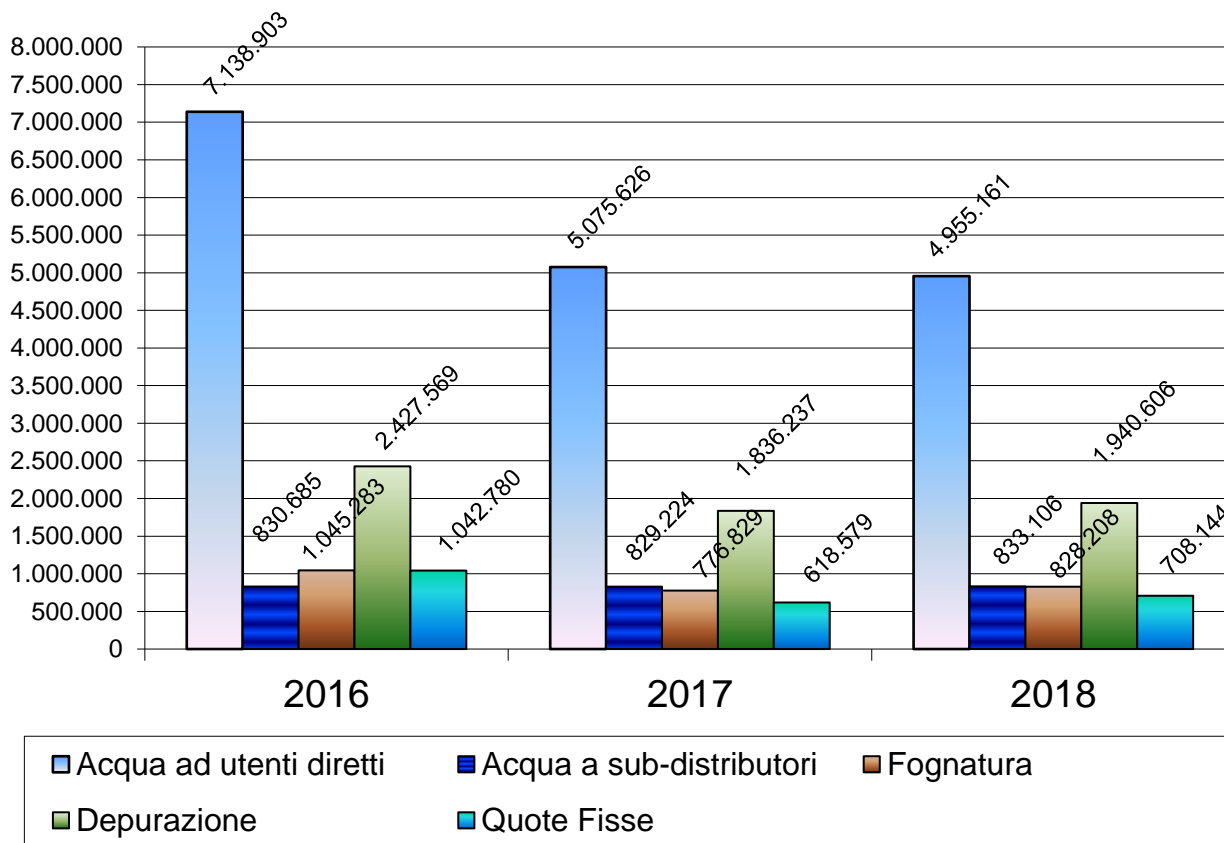
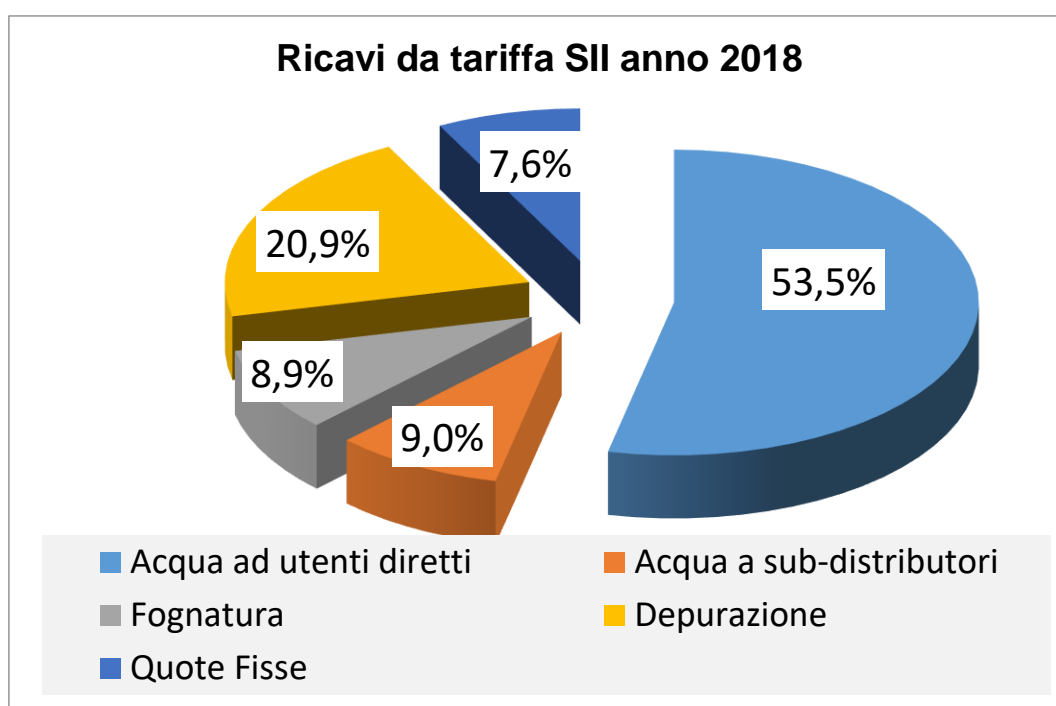


Grafico 2 – Composizione dei ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2018



Nell'esercizio in esame l'Azienda ha ricevuto oltre 600 richieste di erogazione del "bonus sociale idrico" istituito dalla ARERA con deliberazione n. 897/2017/R/idr. L'agevolazione è concessa ai nuclei familiari in stato di disagio economico-sociale, comprovato in base all'indicatore ISEE.

Sempre nell'esercizio in esame l'Ente gestore dell'ATO 4 ha approvato la riforma dell'articolazione tariffaria in ottemperanza alla deliberazione della ARERA n. 665/2017/R/idr - TICS (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici). La riforma ha comportato la completa ristrutturazione dei corrispettivi tariffari con la definizione di:

- una quota variabile per il servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo e collegata, per i soli usi domestici residenti, alla numerosità del nucleo familiare;
- una quota variabile per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo ma non modulata per fasce;
- una quota fissa, indipendente dal consumo, distinta per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione);
- un sotto-sistema tariffario per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, articolato su tre componenti (una quota fissa; una quota variabile modulata sulla base di quattro inquinanti principali; una quota capacità determinata sulla base dei valori di concentrazione e di volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico).

## Andamento della gestione

### Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio in esame è stato sostanzialmente positivo, nonostante le rilevanti difficoltà operative, organizzative ed economiche ancora legate alla gestione post-sisma.

Il valore della produzione si è mantenuto sui livelli pre-sisma grazie alla contabilizzazione dei contributi attesi dalla CSEA, pari ai corrispettivi non fatturati alle utenze che beneficiano del particolare regime di esenzione per la durata di 36 mesi dalla data dell'evento sismico, come sopra accennato.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di: Valore della Produzione, Margine Operativo Lordo, risultato ante-imposte.

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi netti	14.643.800	15.170.959
Costi esterni	6.972.900	7.904.281
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>7.670.899</b>	<b>7.266.678</b>
Costo del lavoro	3.530.892	3.509.928
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>4.140.008</b>	<b>3.756.750</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.220.789	2.961.765
<b>Risultato Operativo</b>	<b>919.219</b>	<b>794.985</b>
Proventi e oneri diversi	1.424.697	1.477.121
Proventi e oneri finanziari	(112.612)	(147.670)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>2.231.304</b>	<b>2.124.436</b>
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.231.304</b>	<b>2.124.436</b>
Imposte sul reddito	823.826	735.914
<b>Risultato netto</b>	<b>1.407.478</b>	<b>1.388.522</b>

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,04	0,04
ROE lordo	0,07	0,07
ROI	0,04	0,04
ROS	0,23	0,24

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.012.401	2.663.686	348.715
Immobilizzazioni materiali nette	28.989.577	29.942.742	(953.165)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>32.001.978</b>	<b>32.606.428</b>	<b>(604.450)</b>
Rimanenze di magazzino	807.904	794.888	13.016
Crediti verso Clienti	5.517.447	7.781.666	(2.264.219)
Altri crediti	9.262.176	4.893.844	4.368.332
Ratei e risconti attivi	50.004	50.962	(958)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>15.637.531</b>	<b>13.521.360</b>	<b>2.116.171</b>
Debiti verso fornitori	2.059.806	2.044.242	15.564
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	716.063	462.469	253.594
Altri debiti	1.211.426	1.936.713	(725.287)
Ratei e risconti passivi	1.797.962	1.938.404	(140.442)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>5.785.257</b>	<b>6.381.828</b>	<b>(596.571)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>9.852.274</b>	<b>7.139.532</b>	<b>2.712.742</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	484.272	1.527.083	(1.042.811)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	8.159.377	7.826.886	332.491
<b>Passività a medio-lungo termine</b>	<b>8.643.649</b>	<b>9.353.969</b>	<b>(710.320)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>33.210.603</b>	<b>30.391.991</b>	<b>(2.818.612)</b>
Patrimonio netto	(34.747.202)	(33.348.403)	(1.398.799)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(5.517.437)	(6.015.935)	498.498
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.054.036	8.972.347	(1.918.311)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(33.210.603)</b>	<b>(30.391.991)</b>	<b>(2.818.612)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	2.745.224	741.975
Quoziente primario di struttura	1,09	1,02
Margine secondario di struttura	16.906.310	16.111.879
Quoziente secondario di struttura	1,53	1,49

**Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	6.554.798	8.472.846	(1.918.048)
Denaro e altri valori in cassa	302	448	(146)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>6.555.100</b>	<b>8.473.294</b>	<b>(1.918.194)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.064	947	117
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>1.064</b>	<b>947</b>	<b>117</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>7.054.036</b>	<b>8.972.347</b>	<b>(1.918.311)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	4.831.928	5.142.881	(310.953)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	685.509	873.054	(187.545)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(5.517.437)</b>	<b>(6.015.935)</b>	<b>(498.498)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.536.599</b>	<b>2.956.412</b>	<b>(1.392.813)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	3,78	3,40
Liquidità secondaria	3,92	3,52
Indebitamento	0,41	0,48
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,40	1,38

**Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla



gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*, per cui la società è stata dichiarata colpevole.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole.

## **Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per complessivi 1,99 milioni di Euro. Considerando l'intero periodo di gestione dal 2005 (14 anni), l'investimento complessivo ammonta a 36,88 milioni di Euro, con una media annuale di 2,63 milioni di Euro, in linea con il programma pluriennale degli investimenti approvato dall'Ente gestore dell'ATO 4.

Nell'esercizio in esame gli investimenti hanno riguardato:

- a) immobilizzazioni immateriali (in gran parte lavori incrementativi su infrastrutture del SII in concessione) per 965.000 Euro;
- b) immobilizzazioni materiali per 1,025 milioni di Euro.

Alcuni degli investimenti programmati hanno trovato parziale realizzazione, sia per difficoltà tecniche che per la lentezza delle procedure burocratiche necessarie per pervenire alla fase esecutiva dei progetti. E' bene tuttavia precisare che l'Ente, alla fine dell'esercizio in esame, aveva perfezionato una serie di pratiche per la realizzazione delle opere programmate, il cui valore verrà acquisito a Bilancio – in tutto o in parte – nel 2019.

L'andamento delle immobilizzazioni materiali e dei rispettivi fondi di ammortamento nel triennio 2016-18 è rappresentato nelle tabelle 5 e 6 e nel grafico 3.

Tabella 5 - Valore delle immobilizzazioni materiali al lordo dei fondi ammortamento 2016-18

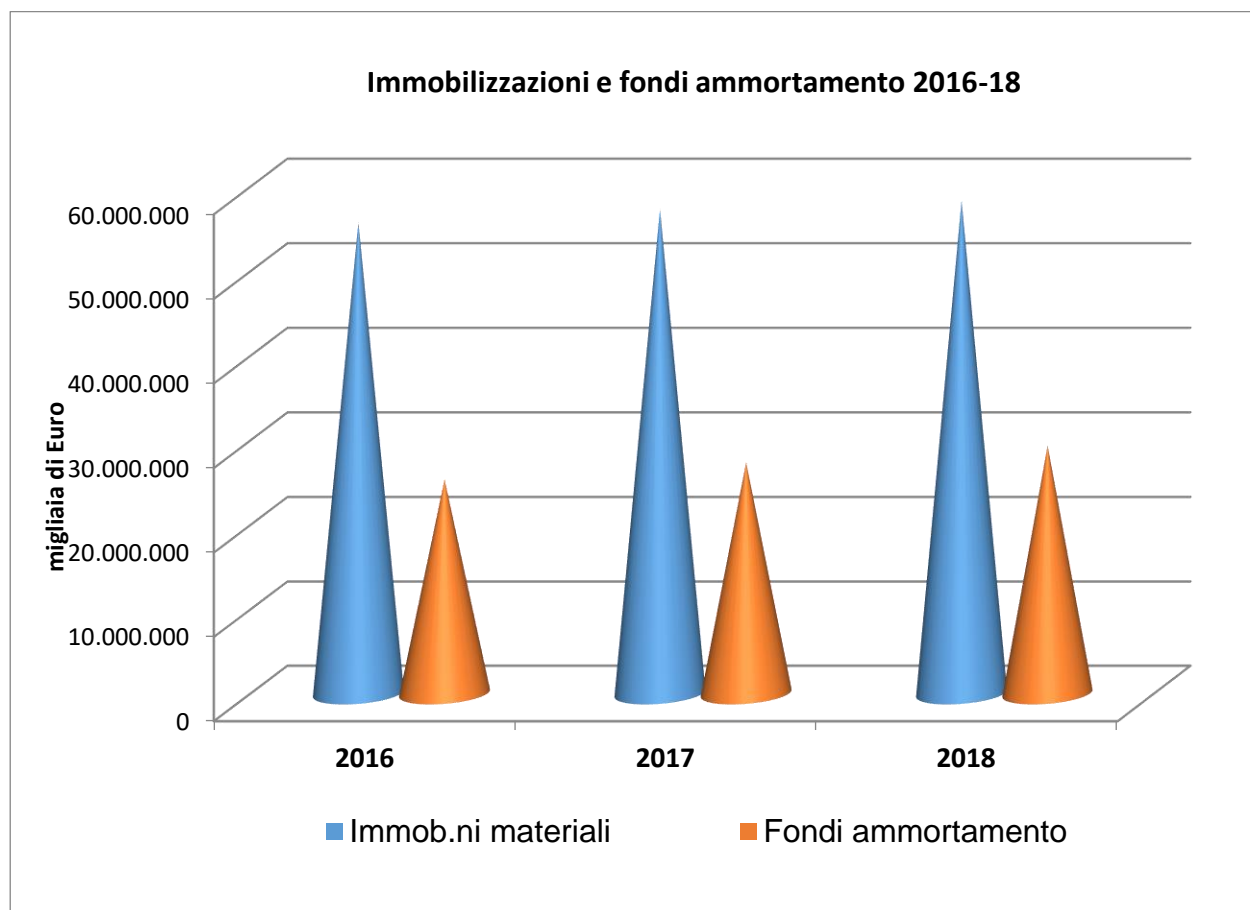
Categoria cespite	Valore al lordo del fondo amm.to		
	2016	2017	2018
Terreni strumentali	432.911	432.911	432.911
Fabbricati strumentali	1.041.854	1.041.854	1.041.854
Serbatoi	9.272.529	9.365.371	9.408.911
Condotte adduttrici e partitori	18.613.543	18.840.901	18.850.223
Impianti di sollevamento	1.771.677	1.789.113	1.802.901
Impianti di captazione sorgenti	1.749.119	1.759.841	1.776.162
Opere idrauliche fisse ed allacci	3.005.456	3.116.544	3.224.573
Reti idriche di distribuzione	11.162.081	11.663.293	12.032.983
Reti fognarie	2.534.054	3.031.598	3.298.309
Impianti di depurazione	1.642.032	1.647.849	1.658.199
Sistemi di telecontrollo	1.603.769	1.621.124	1.696.710
Impianti fotovoltaici	178.801	178.801	178.801

Impianti di riscaldamento e climatizz.ne	52.255	52.255	52.255
Impianti di sicurezza e d'allarme	20.925	26.011	26.011
Macchinari ed attrezzature varie	533.748	575.161	622.824
Macchine d'ufficio	311.893	343.502	386.155
Mobili e arredi	135.105	149.298	155.770
Beni mobili diversi	151.706	155.365	162.864
Apparati telefonici fissi e mobili	14.795	18.453	23.230
Automezzi generici, specifici e mezzi di cantiere	1.532.708	1.532.708	1.536.013
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>55.760.959</b>	<b>57.341.951</b>	<b>58.367.657</b>

Tabella 6 - Consistenza dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali 2016-18

Fondo ammortamento	Consistenza dei fondi amm.to		
	2016	2017	2018
Fondo amm.to fabbricati	464.514	493.724	522.933
Fondo amm.to serbatoi	3.907.452	4.217.732	4.529.376
Fondo amm.to condotte adduttrici e partitori	9.231.743	9.756.475	10.284.108
Fondo amm.to impianti di sollevamento	1.204.427	1.261.722	1.320.741
Fondo amm.to impianti di captazione sorgenti	652.658	685.358	718.395
Fondo amm.to opere idrauliche fisse ed allacci	1.040.566	1.115.044	1.190.304
Fondo amm.to reti idriche di distribuzione	4.308.273	4.853.736	5.400.979
Fondo amm.to reti fognarie	749.359	860.896	973.509
Fondo amm.to impianti di depurazione	363.378	446.817	530.902
Fondo amm.to sistemi di telecontrollo	1.140.848	1.196.548	1.256.715
Fondo amm.to impianti fotovoltaici	58.796	71.208	87.300
Fondo amm.to impianti di riscaldam. e climatizz.ne	49.534	49.989	50.444
Fondo amm.to impianti di sicurezza e d'allarme	11.837	15.661	19.993
Fondo amm.to macchinari ed attrezzature varie	377.278	407.543	439.362
Fondo amm.to macchine d'ufficio	271.566	285.042	306.263
Fondo amm.to mobili e arredi	121.729	126.381	131.727
Fondo amm.to beni mobili diversi	151.706	155.365	162.864
Fondo amm.to apparati telefonici	12.259	13.399	15.301
Fondo amm.to automezzi e mezzi di cantiere	1.267.928	1.386.570	1.436.864
<b>Totale f.di amm.to immobilizz.ni materiali</b>	<b>25.385.851</b>	<b>27.399.209</b>	<b>29.378.081</b>

Grafico 3 - Confronto valore lordo immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento 2016-18



#### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie.

#### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito non si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto la società non detiene tali titoli.

#### Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

#### Fatti significativi intervenuti nel corso dell'esercizio – Evoluzione prevedibile della gestione

Tennacola SpA è titolare della gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 – Marche Centro Sud.

Dal 2005 si è dispiegata l'organizzazione aziendale per la gestione del ciclo integrato delle acque ed è stata avviata la realizzazione della rete depurativa consortile. Negli anni successivi è proseguita l'attività volta al consolidamento ed al rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale nel settore depurativo. Sono stati eseguiti molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che per molto tempo, prima dell'acquisizione delle gestioni, erano rimasti inevasi. E' stata superata la fase di emergenza e sono stati eseguiti interventi più impegnativi finalizzati a ristrutturare, integrare e migliorare sia la rete fognaria che le infrastrutture depurative. Migliore è lo stato dell'arte nella rete idrica dove i consistenti investimenti realizzati

per potenziare e migliorare reti ed impianti hanno permesso di conseguire un buon livello di efficienza ed efficacia ed un apprezzabile grado di affidabilità.

Resta tuttavia ancora molto da fare e sono necessari per il futuro altri significativi investimenti sia per migliorare la qualità del servizio che per dotare tutto il territorio assegnato delle necessarie infrastrutture. Gli investimenti in essere riguardano:

- la manutenzione straordinaria di reti ed impianti per migliorare la funzionalità e l'affidabilità del servizio;
- la mappatura analitica delle infrastrutture per accrescere la conoscenza scientifica, con riguardo sia all'ubicazione che alle caratteristiche tecniche, degli impianti esistenti;
- la realizzazione della rete depurativa aziendale della quale è in corso di attuazione la prima fase riguardante il medio bacino dell'Ete Morto ed il bacino del Fiastra.

Rimane irrisolto il problema dell'esercizio degli scarichi fognari non autorizzati provenienti da reti fognarie pubbliche comunali prive di trattamento finale, che attualmente nel nostro territorio sono circa 130, senza escludere ovviamente la presenza di altri scarichi ancora ignoti.

Il problema è stato più volte sottoposto all'attenzione della Regione, della Provincia, dell'ARPAM e di tutti i Comuni, ma nessuna risposta ragionevole e concreta è venuta e al momento non si hanno né gli strumenti tecnici né quelli finanziari necessari per risolvere il problema. Infatti molti di questi scarichi si trovano in zone isolate a servizio di piccole comunità di qualche decina o centinaio di persone. Per essi non è possibile realizzare collegamenti fognari con gli impianti esistenti, poiché sarebbero troppo costosi, né si hanno direttive tecniche regionali per adottare trattamenti semplici ed economici in loco. Per tutti gli altri le risorse finanziarie disponibili non sono sufficienti per realizzare tutte le infrastrutture necessarie (fognature e depuratori) per il trattamento dei reflui.

L'approvazione del PTA, avvenuta all'inizio del 2010, non ha migliorato la situazione. Al contrario di quanto auspicabile, il PTA ha reso più stringenti i parametri da rispettare ed ampliato i trattamenti da applicare ad ogni tipo di scarico, con il risultato di aggravare sotto il profilo amministrativo, finanziario e sanzionatorio la gestione delle reti e degli impianti. Inoltre, non sono state rese disponibili risorse finanziarie straordinarie per la realizzazione di nuove dotazioni impiantistiche né per l'adeguamento degli impianti esistenti.

Peraltro, dato lo stato dei luoghi, appare incongruo e palesemente improponibile destinare investimenti consistenti per il trattamento dei piccoli scarichi sparsi per il territorio, soprattutto montano, mentre è ancora in fase di realizzazione – ed occorrono altri consistenti investimenti - la "rete depurativa territoriale" indispensabile per servire i centri abitati più importanti.

Riguardo alla "rete depurativa territoriale", dopo l'attivazione del depuratore di Monte San Pietrangeli, presso il quale attualmente confluiscono una parte dei reflui dello stesso Comune e di Torre San Patrizio, è in fase di completamento il collettore dell'Ete Morto per Monte San Giusto ed è stato approvato il progetto esecutivo del 2° lotto per Francavilla, attivato il quale si procederà con il lotto successivo a servizio di Mogliano. Avrà inoltre inizio a breve il completamento del collettore del Fiastra, con la realizzazione del tratto mancante che consentirà il collegamento al depuratore Entogge di Urbisaglia dei Comuni di Sarnano, Gualdo, San Ginesio e Sant'Angelo in Pontano.

Il depuratore di Porto Sant'Elpidio è stato ampliato e ristrutturato e ne è stata notevolmente migliorata l'efficienza energetica. Con la realizzazione dei collettori del Tribbio e di via Berdini è stata potenziata la rete fognaria di Sant'Elpidio a Mare e con la realizzazione del raccordo al collettore del Fiastra è stata collegata la rete fognaria di Loro Piceno al depuratore Entogge di Urbisaglia.

In generale, anche con riferimento al settore acquedottistico, la strategia aziendale ha proseguito nell'attuazione di molteplici provvedimenti già delineati negli esercizi passati, finalizzati a migliorare la dotazione impiantistica ed infrastrutturale del S.I.I. e a rafforzare l'autonomia operativa dell'Azienda, accrescendo la capacità di intervento diretto, con conseguente maggiore tempestività nella riparazione di guasti alle condotte e nella esecuzione di manutenzioni e nuovi allacci. In particolare è stata completata l'informatizzazione delle procedure per la gestione degli ordini di servizio e dei rapporti di lavoro e si sta provvedendo all'informatizzazione della gestione della flotta automezzi aziendali.

Sul fronte dell'erogazione dei servizi nel 2018 non si sono avute problematiche particolari. La continuità del servizio idrico e la qualità dell'acqua distribuita nei 27 Comuni dell'ATO 4 gestiti sono stati costantemente assicurati, salvo brevi episodi a carattere locale e contingente. Nel corso dell'anno non si sono verificate emergenze ambientali significative, come avvenuto negli anni precedenti con i sismi e la siccità, se si eccettua

un periodo di gelo eccezionale tra febbraio e marzo che ha provocato la rottura e la conseguente sostituzione di oltre 1.000 contatori, con conseguenti problematiche nei confronti degli utenti, che sono state comunque prontamente risolte grazie all'impegno del personale aziendale.

Nel 2018 sono stati forniti agli utenti 7,24 milioni di mc di acqua, contro i 7,38 milioni dell'anno precedente. Si rileva che, grazie al favorevole andamento stagionale, l'acqua prelevata dai campi pozzi è diminuita di circa il 30% rispetto all'anno precedente, con conseguente risparmio di energia elettrica.

E' continuata anche nel 2018 la fornitura di acqua ai subdistributori ATAC Spa, APM Spa e CIIP Spa, che ha consentito di risolvere le problematiche di approvvigionamento idrico in alcune zone gestite da dette aziende. La capacità di assicurare la suddetta fornitura in aggiunta a quella garantita ai Comuni gestiti, oltre ad assolvere ad un principio solidaristico nei confronti di utenti che non appartengono all'ATO 4, ma che hanno anch'essi diritto di ricevere un servizio primario qual è quello idrico, è indice della bontà, affidabilità e flessibilità delle infrastrutture acquedottistiche che Tennacola ha sviluppato nel tempo con competenza e lungimiranza.

Rimane sempre problematico il capitolo riguardante l'acquisizione delle autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori e l'occupazione di aree private. I tempi burocratici si sono allungati a dismisura, le procedure risultano sempre più complesse, gli enti pubblici sono particolarmente formali e fiscali, i cittadini e gli utenti sempre più ostili. Ne consegue che realizzare nuove opere e migliorie è sempre più difficile ed i tempi sempre più indeterminabili. Nel caso di Tennacola, tre progetti per un valore di circa 3 milioni di Euro sono stati per lungo tempo bloccati in attesa di autorizzazioni. Al fine di superare tale situazione di stallo, l'Autorità d'Ambito ha delegato parte dei poteri espropriativi a questa Società; ciò comporterà tuttavia un aggravio di oneri gestionali a carico dell'azienda, che dovrà organizzarsi per far fronte ai nuovi impegni che ne derivano.

Risulta sempre difficoltosa e costosa la normativa di legge vigente in materia di affidamento degli appalti e gestione dei lavori, la quale prevede procedure sempre più complesse e burocratizzate, che allungano i tempi di esecuzione delle opere ed incrementano i costi di gestione dell'azienda.

Riguardo all'organizzazione aziendale, sono proseguiti i programmi di adeguamento delle strutture, di formazione del personale e di accrescimento a tutti i livelli di una maggiore "cultura d'impresa". Vengono inoltre costantemente svolte le attività inerenti alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo alla formazione, informazione ed addestramento del personale ed alla dotazione di attrezzature, mezzi e dispositivi di protezione adeguati.

Nel 2018 sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

– ultimati i lavori di:

1. ristrutturazione e manutenzione straordinaria edilizia ed impiantistica serbatoi idrici nei Comuni di Monte San Pietrangeli, serbatoio Colle; Porto Sant'Elpidio, serbatoio Corva ed altri serbatoi minori in Comuni diversi per un totale di 92 mila €;
2. nuove linee idriche a Gualdo, via Tomassucci (38 mila €), Mogliano, via Sasso (13 mila €), Monte San Giusto, via Castelletta, via Papa Giovanni, via Verdi (34 mila €), Montegiorgio, via Castagneto (74 mila €), Montegranaro, via Bellini (25 mila €), Porto Sant'Elpidio, piazza Garibaldi, Via Mazzini, via Corridoni, via Acqualato, via Parini (66 mila €), San Ginesio, via Cesa Cappuccini, via Fonte Peschiera (57 mila €), Sant'Angelo in Pontano, loc. Passo (19 mila €), Sant'Elpidio a Mare, via Celeste (4 mila €), Sarnano, via San Cassiano, via Callarella (40 mila €), per un totale complessivo di 370 mila € ed una lunghezza complessiva di oltre 6,8 km.
3. nuove linee fognarie a Sarnano, via Mattei e via Rimembranze, Montegranaro, via Veregrense, e manutenzione di impianti fognari per 437 mila € e di depuratori per 226 mila €.

– predisposti e/o approvati i seguenti principali progetti:

1. Rete depurativa bacino del Fiastra – Completamento collettore fognario tratto Macchie-Campanelle di San Ginesio – progetto esecutivo – (€ 1.315mila);
2. Rete depurativa del medio bacino dell'Ete Morto - 2° stralcio - 2° lotto – Collettore fognario Francavilla d'Ete – Mogliano – progetto esecutivo (1.200 mila €)

3. Rifacimento linea idrica in via Bellini e via Fonte Zoppa nel Comune di Montegranaro (€ 50.000);
  4. Rifacimento linea idrica in via Papa Giovanni XXIII, via Mattei, via delle Rimembranze nel Comune di Sarnano (€ 53.000);
- ultimata l'attività di rilevamento delle prese idriche stradali, dei gruppi misura e dei servizi resi agli utenti.

Sono in corso, oltre all'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria:

- la sostituzione sistematica e l'adeguamento impiantistico dei gruppi di misura d'utenza;
- la costruzione del collettore fognario per il recapito dei reflui di Monte San Giusto presso il depuratore di Monte San Pietrangeli (1.420 mila €). E' stato completato il collettore principale di fondovalle e stanno per essere appaltati i lavori per la realizzazione dei collettori secondari di collegamento con la rete fognaria comunale;
- sono stati aggiudicati i lavori per il completamento del collettore fognario del bacino del Fiastra tratto Macchie-Campanelle di San Ginesio (1.315 mila €), con il quale si realizzerà il collettamento dei reflui dei Comuni di Sarnano, Gualdo, San Ginesio e Sant'Angelo in Pontano al depuratore ubicato in località Entogge di Urbisaglia, presso il quale attualmente confluiscono i reflui dei Comuni di Ripe San Ginesio, Colmurano, Loro Piceno, Urbisaglia;
- sono in fase di appalto i lavori di realizzazione del by-pass idrico per l'acquedotto Tennacola presso il centro abitato del Comune di Montegiorgio (750 mila €), con il quale si conseguirà una maggiore sicurezza e funzionalità della rete idrica primaria che attualmente è a rischio poiché in caso di guasto, anche di una sola linea delle due linee esistenti, per provvedere alla riparazione occorrerebbe interrompere il flusso idrico anche sull'altra lasciando circa 80.000 residenti senza acqua.

Riguardo alla captazione di Capotenna, dopo il Nulla Osta del Parco dei Sibillini che nei fatti impedisce il prelievo dell'acqua dall'omonima sorgente, è arrivato il decreto della Regione Marche che ha dichiarato la VIA negativa per il rinnovo della concessione di captazione, contro il quale è stato presentato ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma, il cui iter è tuttora in corso. Dovrà ora pronunciarsi definitivamente l'Ufficio regionale preposto alla tutela delle acque, il quale ha manifestato l'intenzione di autorizzare la prosecuzione temporanea del prelievo, condizionato all'esecuzione di un'attività di monitoraggio e sperimentazione. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, interpellato in merito dalla Regione, ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della captazione, proponendo un programma di monitoraggio e sperimentazione che dovrebbe protrarsi almeno fino al 2023. A seguito di tale parere, Tennacola ha presentato le proprie osservazioni evidenziando le problematiche inerenti all'installazione delle stazioni di misura fisse necessarie per l'attuazione della sperimentazione. Ad oggi il Servizio Tutela delle Acque della Regione non si è ancora espresso in merito.

E' tuttavia opportuno fin da ora evidenziare che la mole e complessità di tale attività di studio e monitoraggio, pur salvaguardando al momento la possibilità di attingere alla captazione con le attuali portate, comporterà ulteriori gravosi oneri per l'azienda sia finanziari che in termini di impegno della struttura aziendale.

Riguardo all'attività futura, nei prossimi mesi si proseguirà nella strategia già pianificata e finalizzata a migliorare la rete infrastrutturale e a rafforzare l'organizzazione aziendale, affinché il ciclo idrico integrato dell'acqua in tutti i Comuni soci sia gestito con il massimo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, garantendo al contempo qualità dei servizi ed affidabilità degli impianti.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario sviluppare una serie di attività tese a migliorare la funzionalità degli impianti ed a razionalizzarne l'utilizzo e la gestione.

Gli interventi programmati perseguono queste finalità e con la loro realizzazione si intendono conseguire gli obiettivi strategici già delineati nel Piano d'Ambito e di seguito riepilogati:

1. Risparmiare la risorsa idrica per garantire acqua di grande qualità a tutti gli utenti ed anche per conseguire un consistente risparmio energetico.
2. Migliorare l'affidabilità delle reti e degli impianti per dare un servizio efficiente e ridurre al minimo disservizi e riparazioni non programmate.
3. Conseguire la piena conoscenza dello stato e dello sviluppo delle reti e degli impianti per migliorare la gestione dei servizi.

4. Progettare, realizzare ed attivare la rete di depurazione consorziale per dare a tutti i Comuni questo servizio e contribuire concretamente alla salvaguardia ambientale.

Relativamente al **primo obiettivo**, dopo la realizzazione dei grandi partitori di Montegiorgio e Porto Sant'Elpidio ed il rifacimento delle adduttrici principali Gualdo-Sant'Angelo in Pontano, Mogliano-Francavilla e Ripe San Ginesio-Colmurano-Urbisaglia-Petriolo l'attività è stata concentrata nel rifacimento di tratti di linee minori in tutti i Comuni dell'ATO 4.

Proseguirà il recupero e la manutenzione straordinaria dei serbatoi minori presenti nel territorio e l'adeguamento impiantistico degli apparati idraulici per una migliore gestione della risorsa idrica disponibile. Si sta inoltre migliorando e potenziando la rete di trasmissione dati del sistema di telecontrollo degli impianti idrici e depurativi, nel quale è stata introdotta in aggiunta alla trasmissione dati via radio anche quella Wireless, tecnologicamente più avanzata ed efficiente. Sono altresì in corso di installazione apparati di rilevamento in continuo delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua presso le captazioni e la rete adduttrice principale.

Continua la campagna di ricerca perdite finalizzata, unitamente alle manutenzioni e ai rifacimenti di linee idriche, al perfezionamento e potenziamento del telecontrollo e all'installazione di saracinesche, valvole, misuratori di portata, a ridurre le perdite idriche di rete. Nel 2018 detta campagna si è svolta principalmente nei Comuni di Porto Sant'Elpidio e Montegranaro. In particolare presso il Comune di Porto Sant'Elpidio è stato effettuato un monitoraggio in continuo della rete attraverso l'installazione nei diversi distretti idrici di strumentazioni mobili per il rilevamento delle portate.

Per quanto riguarda il **secondo obiettivo**, sono stati programmati interventi significativi di adeguamento e ristrutturazione delle reti e degli impianti esistenti.

Oltre al già citato by-pass di Montegiorgio, è previsto entro il corrente anno l'avvio dei lavori di realizzazione di una linea idrica di collegamento tra le adduttrici provenienti dalle sorgenti del Tennacola e quelle del Fargnio (750 mila €), tra le località Vecciola di Sarnano e Pian di Pieca di San Ginesio, al fine di consentire un interscambio del flusso idrico tra i due sistemi per ovviare a diminuzioni della portata a seguito di rotture delle condotte di adduzione o di fenomeni di siccità. Con la realizzazione di tale opera si metteranno in comunicazione due sistemi idrici attualmente distinti, serviti da due diverse fonti di approvvigionamento, con la creazione di una ridondanza infrastrutturale utile per gestire in maniera flessibile situazioni di carenza idrica, aventi ricorrenza ciclica e caratterizzate da fenomeni sempre più estremi.

Nella medesima ottica di razionalizzazione ed interconnessione delle infrastrutture idriche, è prevista la realizzazione di una nuova condotta di collegamento tra le sorgenti centrali di Sarnano e la rete di distribuzione del capoluogo (300 mila €), attualmente approvvigionato da un gruppo sorgentizio attraverso una singola condotta che svolge contemporaneamente la funzione sia di adduttrice che di distributrice senza l'interposizione di un serbatoio di accumulo e di stabilizzazione della pressione. Tale opera è finalizzata ad ovviare ai disservizi che si generano sia per insufficienza della portata erogata nei periodi di punta della richiesta, sia per deterioramento della qualità dell'acqua.

Altri interventi riguarderanno il rifacimento di alcune linee idriche urbane e la ristrutturazione degli impianti di captazione e sollevamento, per i quali è in corso un programma straordinario di ristrutturazione impiantistica finalizzato anche al raggiungimento di un miglior rendimento energetico.

Tutti gli interventi sono volti a risolvere le maggiori criticità presenti nella rete e, soprattutto, a conseguire un più alto livello di affidabilità della rete stessa, che si tradurrà in minori guasti e disservizi. In prospettiva, una manutenzione programmata associata ad un controllo sistematico degli impianti massimizzerà l'affidabilità del servizio.

Relativamente al **terzo obiettivo**, è proseguito nel corso dell'esercizio l'aggiornamento della mappatura della rete idrica e fognaria, con la localizzazione e la definizione degli impianti presenti nel territorio.

E' stato completato il GIS idrico per tutti i Comuni dell'ATO 4 ed è attualmente in corso l'aggiornamento delle mappature fornite dai Comuni. E' inoltre completato il rilevamento delle prese idriche stradali, la localizzazione dei gruppi misura, la verifica e registrazione degli identificativi catastali e la verifica dei servizi fognari e depurativi.

Con la realizzazione del progetto tutti gli operatori – inclusi gli addetti alle manutenzioni ed alle riparazioni - avranno a disposizione una serie completa di informazioni tecniche ed amministrative sulle reti e sugli impianti, dalla sorgente fino all'utente, passando per le condutture, i serbatoi, gli impianti di pompaggio, i dispositivi idraulici, le prese idriche, i contatori. Un programma di divulgazione permetterà di leggere tutti questi dati con estrema facilità avendo a disposizione un semplice palmare.

Identica operazione è in corso per la rete fognaria e depurativa che è stata completata presso i Comuni di Francavilla, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Monte San Pietrangeli, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Montegranaro. L'attività di mappatura proseguirà nei prossimi anni avvalendosi di imprese esterne, non avendo la struttura aziendale la forza per poter svolgere l'incarico in tempi relativamente brevi.

Il censimento degli utenti privi del servizio depurazione, portato a termine nel 2015, ha permesso di classificare analiticamente tutti i servizi resi agli utenti ed ha avuto per conseguenza la disapplicazione della tariffa di depurazione a circa 9.000 utenti privi del servizio. In contemporanea è stato applicato agli utenti del servizio fognatura che in un prossimo futuro beneficeranno anche della depurazione (circa 6.000).

L'attività di raccolta ed elaborazione dei dati proseguirà nei prossimi anni per affinare sempre di più la conoscenza dell'intero sistema idrico e fognario. Con il GIS sarà possibile migliorare la qualità del servizio ed anche i flussi idrici e l'erogazione agli utenti, nonché programmare con scientificità i cicli di manutenzione e rinnovo degli impianti. Nel corso del corrente anno si è provveduto alla riorganizzazione del servizio cartografia e sistemi informativi territoriali, costituendo un'unità organizzativa apposita per la gestione e l'aggiornamento del GIS, necessaria anche per far fronte agli adempimenti imposti da normative ed Enti di regolazione e di controllo quali il SINFI (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture) e l'ARERA, che richiedono il reperimento e la produzione di informazioni in tempi rapidi ed in formati unificati.

Riguardo al **quarto obiettivo**, si evidenzia il grande lavoro già sviluppato per organizzare la gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione e per eseguire interventi prioritari finalizzati a garantire il funzionamento di reti ed impianti. Attualmente sono in esercizio 49 impianti, di cui 23 depuratori a fanghi attivi, 11 letti percolatori, 15 fosse Imhoff, nonché 36 impianti di sollevamento fognario. Tutti gli impianti sono autorizzati e per essi è in corso un'attività sistematica di manutenzione straordinaria e di miglioramento impiantistico. Il risultato di questa attività è significativamente dimostrato dalla quantità di fanghi prodotti e conferiti in discarica, passati da 1.474 t. nel 2007, a 4440 t. nel 2018, con un incremento di oltre il 200%. Poiché la popolazione residente e quella fluttuante non sono sostanzialmente cambiate né sono aumentati gli impianti in esercizio, il risultato è da attribuire interamente all'estensione ed al miglioramento dell'efficienza del servizio fognario e depurativo che ha recuperato migliaia di metri cubi di reflui che prima non venivano trattati.

Continua inoltre l'impegno dell'Azienda per le manutenzioni straordinarie della rete fognaria come richiesto dai Comuni che con la delibera dell'Assemblea dell'ATO n° 6 del 7.9.2011 hanno disposto di destinare 300.000 € a questo scopo. In realtà, anche nel 2018, come negli anni precedenti, l'importo speso è stato maggiore (437 mila €).

Si sta lavorando all'attuazione della rete depurativa consortile ed alla pianificazione degli interventi di ambito in relazione ai singoli agglomerati, al fine del raggiungimento della conformità richiesta dalla legislazione vigente. A tale scopo, si ricorda che è stato revisionato il Piano d'Ambito per la rete depurativa dell'ATO 4, elaborato nel 2003, per recepire le novità legislative, il PTA delle Marche e le necessità accertate nel territorio. Sono stati elaborati due progetti, uno in versione generale, Piano A, del valore di € 54.223.000, per estendere il servizio a tutto il territorio e a tutti i potenziali utenti e per raggiungere la razionalizzazione e l'efficientamento del sistema. L'altro, Piano B, di minore importo, pari ad € 34.440.500, per soddisfare gli obiettivi imposti dalla legge. L'ATO 4 nell'Assemblea del 5.4.2013 con delibera n° 4 ha approvato in linea tecnica il Piano B rinviando ad altro provvedimento il reperimento delle risorse finanziarie necessarie. I tempi di attuazione di tali progetti saranno ovviamente molto lunghi e dipenderanno dai finanziamenti che si renderanno nel tempo disponibili.

A tal proposito per la realizzazione dei progetti relativi alla rete depurativa dei bacini dell'Ete Morto e del Fiastra, sono stati richiesti e concessi dalla Regione Marche contributi per 5 milioni di €.

Una considerazione non marginale riguarda gli adempimenti burocratici, che incidono in maniera sempre più pesante e sempre più negativamente sull'operatività aziendale, sui tempi di esecuzione delle opere e sui costi di esercizio, al punto di vanificare gli sforzi quotidiani effettuati da tutte le strutture aziendali per migliorare l'efficienza e l'economicità del servizio. Occorrono oramai anni per avere le autorizzazioni all'esecuzione delle opere, per rinnovare concessioni idriche o autorizzazioni allo scarico e sempre più tempo si sta dedicando alla compilazione di raccolte statistiche, report e questionari, a corsi di formazione, a comunicazioni verso le autorità ARERA (ex AEEGSI) e ANAC, all'acquisizione di certificati, codici e nulla osta di ogni genere, alla redazione di rendicontazioni, tabelle e schede di monitoraggio di ogni tipo richieste dagli uffici regionali e dagli organi istituzionali preposti alle attività di controllo.



Nel 2016 si sono aggiunti i seguenti adempimenti emanati dalla ARERA:

- censimento, catalogazione e trasmissione dei dati gestionali e infrastrutturali aziendali;
- nuovo sistema tariffario 2016-2019;
- regolazione della qualità contrattuale;
- separazione contabile;
- sistema di misura.

Nel 2017 a questi si sono aggiunti i seguenti adempimenti:

- nuova articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato (TICSI)
- regolazione della qualità tecnica;
- bonus sociale idrico per utenti domestici economicamente disagiati.

Ad essi si sono aggiunti nel 2018 ulteriori adempimenti connessi all'entrata in vigore di nuove normative quali privacy e sicurezza dei dati, controlli sulla qualità dell'acqua potabile, fatturazione elettronica, ecc.

A fronte dei sopra evidenziati adempimenti, si evidenzia che:

- è stato aggiornato il piano dei controlli interni della qualità dell'acqua potabile, che prevede un programma di campionamenti più capillare, esteso anche ai parametri di radioattività;
- è entrata a regime la fatturazione elettronica, senza problematiche particolari grazie all'attività di programmazione e preparazione effettuata;
- è stata eseguita la riqualificazione della rete informatica aziendale per adeguarla alle nuove norme europee in materia di sicurezza e protezione dei dati;
- è stata predisposta ed approvata dall'ARERA e dall'Autorità d'Ambito la nuova articolazione tariffaria ai sensi della delibera ARERA n. 665/2017/idr (TICSI), la quale pur non modificando in maniera sostanziale la precedente articolazione tariffaria, ha comunque comportato impegni ed oneri supplementari per la struttura aziendale in termini di adeguamento del sistema di fatturazione;
- sono stati soggetti ad aggiornamento e revisione infra periodo la predisposizione tariffaria ed il quadro regolatorio per il biennio 2018/2019.

Nel 2018 si sono inoltre svolte le seguenti attività:

- in attuazione del Regolamento per gli appalti sotto soglia comunitaria, approvato nel 2017, è stato istituito l'Albo dei fornitori aziendali da consultare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- è stata avviata l'implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, finalizzato a impedire e/o contrastare la commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. medesimo ed a poter beneficiare dell'esclusione o della limitazione della responsabilità aziendale;
- è stata aggiornata la convenzione con l'Ente di Governo d'Ambito per la gestione del Servizio Idrico Integrato nei Comuni dell'ATO n. 4, adeguandola allo schema tipo approvato dall'ARERA con deliberazione ARERA n. 656 del 23.12.2015.

Per adempiere a quanto richiesto l'attività ordinaria degli uffici amministrativi e tecnici è stata fortemente rallentata e la struttura aziendale è stata posta sotto pressione. E' stato pertanto necessario, e lo sarà anche per il futuro, provvedere all'assunzione di nuovo personale, all'acquisto di nuovi HW e SW gestionali, alla riorganizzazione di tutto il sistema informativo aziendale.

Si ritiene inoltre opportuno richiamare i provvedimenti regionali che hanno introdotto contributi a favore del Consorzio di Bonifica e delle Unione Montane, che vanno ulteriormente e pesantemente a gravare sull'attività svolta dai Gestori del SII, senza portare alcun valore aggiunto o benefici per gli utenti.

Sono continuati anche nel 2018 sul piano economico gli effetti dei sismi del 2016/17 poiché in 17 dei 27 Comuni dell'ATO 4 gli utenti sono stati esentati per 3 anni dal pagamento del Servizio Idrico Integrato e Tennacola ha dovuto fronteggiare una esposizione finanziaria consistente generata dai mancati ricavi (su base annua circa 4 milioni di €), che è stata parzialmente compensata all'inizio dell'anno dall'anticipazione concessa dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali).

Si evidenzia infine che nel 2018 tra Tennacola SpA, Astea Spa e CIIP Spa è stato sottoscritto il *contratto di rete* denominato "Unione Idrica Marche". Si tratta di uno strumento giuridico innovativo, disciplinato dall'art. 3, comma 4 ter, della legge 9.4.2009 n. 33, con il quale due o più imprese, mantenendo la propria autonomia societaria ed organizzativa, mettono in comune strumenti, conoscenze ed esperienze utili per migliorare la gestione dei servizi e le performance aziendali. Con questo strumento, che ha valenza prevalentemente gestionale, le tre aziende si prefiggono di condividere le migliori pratiche aziendali allo scopo di sviluppare sinergie, economie di scala ed efficientamenti funzionali all'accrescimento dell'efficacia e della produttività aziendale e a beneficio della qualità dei servizi resi ai cittadini utenti. Nell'ambito di detto contratto, è stato

stipulato con CIIP Spa un accordo per l'utilizzo degli applicativi software di CIIP per la gestione delle utenze del Servizio Idrico Integrato, mentre sono in fase di studio ulteriori forme di collaborazione e sinergie tra le aziende che si sono costituite in rete.

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Il CdA propone all'Assemblea di destinare l'utile netto dell'esercizio di **1.407.478** Euro quanto a **70.374** Euro (pari al 5%) al Fondo di Riserva Legale e per la parte restante, pari a **1.337.104** Euro, come segue, in ottemperanza al disposto dell'art. 2430 Cod.Civ. e dell'art. 30 dello Statuto sociale:

- **133.710** Euro (pari al 10%) al Fondo di Riserva Statutario;
- la somma residua di **1.203.394** Euro, al Fondo rinnovo e miglioramento impianti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sant'Elpidio a Mare, li 18/05/2019

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Prof. Daniele Piatti